

**PER LA DALMAZIA
CON AMORE E CON ANGOSCIA**

**TUTTI GLI SCRITTI
EDITI ED INEDITI DI
ILDEBRANDO TACCONI**

A CURA DI VANNI TACCONI

Scrittori latini

La lingua latina, tenuta a lungo in alto pregio in tutto l'Occidente, ha avuto tradizioni particolarmente nobili in Dalmazia, dove l'uso si potrasse, nelle lettere, più a lungo che altrove, e dette pregevoli frutti, per grazia, mole e novità, quando già dovunque si era essiccata, sopraffatta dalle lingue nazionali.

A illustrarla soltanto nei suoi massimi rappresentanti, ne troviamo di tali che onorarono i secoli più chiari dell'Umanesimo e del Rinascimento, gareggiando coi maggiori umanisti europei: il raguseo, Elio Cerva (1463-1520), latinamente detto, quale capo autorevole della Accademia fondata da Pomponio Leto, Aelius Lampridius Cervinus, che di sé affermava « nec sapio Illyriam, sed vivo et tota latina majestate loquor », e chiamava la sua Ragusa: « Propago vera, verior colonia, his prolesque Quiritium », e fu coronato dal lauro poetico in Campidoglio; Giovanni Gozze, patrizio della stessa Repubblica, che il Poliziano ebbe caro per la sua tersa latinità.

Contemporaneamente, poetavano, a Spalato, Simeone Selimbrio, e il più grande fra tutti, Marco Marulo (1450-1524), il poeta delle glorie marinare di Venezia e della sua Basilica d'oro; il quale suscitò intorno a sé tutto un fiorire di canti, mantenendo viva corrispondenza poetica con una schiera di amici e di devoti discepoli, quali il Martiniaco, i due Negri, l'Alberti e Francesco Natali, che compilò la biografia del maestro.

Grandeggia, nel secolo XVI, la figura di un'insigne umanista, ch'è ad un tempo un grande politico, Antonio Veranzio (1504-1573), ambasciatore di Giovanni Zapoglia alle Corti di Francia e Inghilterra, poi Cardinal Primate d'Ungheria; il quale in Transilvania fece eseguire degli scavi per scoprirvi le vestigia di Traiano e di Roma. Egli scrisse in latino opere di erudizione, di storia e di geografia, e pubblicò epigrammi e poesie (Otia) che possono competere con le migliori del Rinascimento italiano, meritandosi l'amicizia e l'ammirazione di Paolo Manuzio e del Paleario. E, senza dilungarci sulla numerosa schiera di latinisti minori, fra i quali nomineremo i ragusei Clemente Ragnina (1482-1589) e Giovanni Luccari (1621-1709), che hanno lasciato certa orma; meritano particolare menzione, per l'importanza eccezionale della produzione e per l'originalità del

loro assunto, alcuni umanisti ragusei del XVIII secolo, i quali rinverdirono il fiore della latinità, in pieno rigoglio di Arcadia, quando la musa latina era ormai trascurata dovunque. Per mezzo loro, essa si affermò in un complesso di opere impressionanti per mole, uniche del genere nelle letterature moderne, le quali testimoniano della tenacissima tradizione per cui il latino, fra i dalmati, conservava ancora, alla soglia del XIX secolo, potenza e freschezza di espressione e di vita. Benedetto Stay (1714-1809), con tenacia di sforzo e inimitabile perizia, si da esser proclamato dal Cesarotti un redivivo Lucrezio, piegò alle grazie del metro latino l'ostica materia della filosofia cartesiana e della meccanica del Newton, in due poemi, che furono giudicati dai contemporanei come capolavori di poesia didascalica e di tersa latinità. Particolarmente famoso fu il suo secondo, maggiore poema, in X libri, in cui a fianco a quello del Newton, egli esalta il genio del Boscovich, suo conterraneo ed amico, il quale a sua volta ne accompagnò i canti con uno stringato commento latino, degno di per sé di molta attenzione e di nota. Né meno importanti sono i conati di altri due ragusei, contemporanei, il Cunich e lo Zamagna, che si cimentarono nella traduzione dei poemi omerici in eleganti virgiliani esametri, facendo opera nuova e singolarissima pei tempi loro. In tutta la loro rigogliosa produzione latina, questi nostri autori seppero farsi della lingua uno strumento così duttile da esprimere i concetti e i sentimenti più moderni, senza farle perdere niente della sua grave e austera classicità.

Più originale, seppure meno imponente, ma efficace scrittore di satire su modello oraziano, fu l'arguto patrizio raguseo Giunio Resti (1755-1814), che assisté alla tragica caduta della Repubblica, e nella quiete del suo campestre ritiro, sfogò nella satira, con mordace vena, le tristezze dell'animo; mentre Giorgio Ferich, componeva favole al modo di Fedro, prendendo lo spunto da motti e proverbi slavi, e Faustino Gagliuffi improvvisava poesie estemporanee e discorsi in lingua latina, con una vivacità così arguta da eccitare lo stupore e l'ammirazione dei competenti, anche quando essi apparvero a stampa.

In Dalmazia si mantenne fede al latino ancora avanti nel sec. XIX. Per non parlare di altri, menzioniamo il Chersa, che tradusse in latino poesie del Monti e del Pindemonte; e Giuseppe Ciorbanich da Macarsca, morto nel 1852, che fu considerato quale un « Virgilio dalmata » per i suoi « Carmi impe-

ratori
come
degli
fiore
in Dal

Scrittori

Con

tare ad
ambede
liana di
i più fam
sé nella

Fra

pervenut
Lesina, m
tistica d

Dura

in lingua

nel 1460

vendo al

da quella

fattura»,

da Lodov

di poeta,

Giovanni

due rinom

Ma

marinara,

mondo, co

alla nuova

e con spino

visse lung

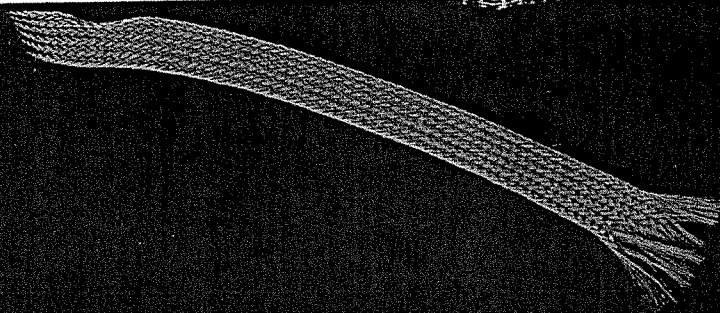
ebbe acc

li (+ 1585)

porti epis

che « era al

non avess



ratori » e il poema « *Dioclea* ». Naturalmente, anche fra noi, come altrove, il latino fu sopraffatto dalla prepotente espansione degli idiomi nazionali, che lo sommersero; ma il suo rigoglioso fiorire, la singolare tenace resistenza, di cui esso dette prova in Dalmazia, non è senza significato e va rilevata dovutamente.

Ildebrando Tacconi nell'affettuoso ricordo di un allievo	pag.	VII
Alcune considerazioni sulla cultura italiana in Dalmazia nella prima metà del '900	»	IX

ILDEBRANDO TACCONI E LA SUA OPERA

La vita	»	XXV
Gli scritti	»	XXIX
<i>Scritti filosofici</i>	»	XXXII
<i>Scritti letterari</i>	»	XXXVIII
<i>Scritti storico-politici</i>	»	XLI
Lo scrittore	»	XLIX

GLI SCRITTI DEL PERIODO ZARATINO

Dal romanticismo al simbolismo	»	3
Virgilio Paganello	»	16
Luigi Ziliotto	»	19
Dante nell'evoluzione spirituale dell'arte	»	24
Vitaliano Brunelli	»	36
Per Antonio Bajamonti	»	45
Un poeta dei paria (Jehan Rictus)	»	54
Per Francesco Rismondo	»	67
Il poema del dolce peccato (Arturo Colautti)	»	73
Niccolò Tommaseo, gloria di Dalmazia!	»	85
Un filosofo Dalmata nella corrente del pensiero europeo	»	99
Nell'ombra di un millennio	»	117
Di un neotomista antigiobertiano in Dalmazia (Antonio Petri- ch)	»	127
<i>Del Vero</i>	»	127
<i>Del Bello</i>	»	145
<i>Del Bene e della Libertà</i>	»	166

Riflessi filosofici nelle dottrine fisiche del P. Ruggero Boscovich ..	pag. 181
<i>L'umanista</i>	» 181
<i>La vita e la personalità</i>	» 182
<i>Le opere</i>	» 185
<i>Il filosofo matematico</i>	» 188
<i>Materia e spirito</i>	» 191
<i>Spazio e tempo</i>	» 203
<i>L'atomistica</i>	» 214
<i>L'attualità del Boscovich</i>	» 219
Un nuovo affronto al Palazzo di Diocleziano	» 223
Giacomo Marcocchia	» 230
Carlo Goldoni nell'opera di un dalmata (Edgardo Maddalena) ...	» 234
Economia e politica nel pensiero e nell'opera di Nicolò Vito di Gozze, patrizio raguseo	» 243
<i>N.V. di Gozze nel pensiero politico della rinascenza</i>	» 243
<i>La vita e le opere</i>	» 251
<i>Il pensiero politico e quello economico del Gozze</i>	» 256
La preghiera blasfema	» 268
A dieci anni dalla morte di Ercolano Salvi	» 272
Ercolano Salvi a Spalato	» 274
Nel decennale della morte di Luigi Ziliotto	» 281
Luigi Ziliotto patriota e irredentista	» 283
Una data e uno storico (Giovanni Devich)	» 297
«Pax tibi, Marce!»	» 301
Albino Nagy, logico e matematico	» 303
<i>La vita e la personalità</i>	» 303
<i>Gli interessi filosofici</i>	» 305
<i>Logica tradizionale e logica nuova</i>	» 314
<i>L'analisi delle filosofie orientali</i>	» 324
Vitaliano Brunelli: il patriota, il polemista, lo storico	» 328
I poemi filosofici latini di Benedetto Stay, il Lucrezio ragusino ...	» 333
<i>La vita e le opere</i>	» 333
<i>Il poema «cartesiano»</i>	» 339
<i>Sulle orme di Cartesio</i>	» 345
<i>Sulle orme di Cartesio: Dio e l'anima</i>	» 348
<i>Sulle orme di Cartesio: la natura</i>	» 355
<i>Il confronto con Lucrezio</i>	» 359
Benedetto Stay e il suo poema newtoniano	» 375
<i>Da Cartesio a Newton</i>	» 375
<i>Il poema newtoniano e il contributo del Boscovich</i>	» 390
Arte e poesie nell'opera di Benedetto Stay, il Lucrezio ragusino ...	» 411
I motivi psicologici dell'atomistica boscoviciana	» 427
<i>Materia e rappresentazione</i>	» 427
<i>Le rappresentazioni: tra Locke e Leibniz</i>	» 440

Per Gabriele d'Annunzio	pag. 456
La Dalmazia nel mito dannunziano	» 458
L'impresa dannunziana in Dalmazia	» 466
<i>La preparazione</i>	» 466
<i>La spedizione di Zara</i>	» 469
<i>Gabriele d'Annunzio a Zara</i>	» 471
<i>Lo storico colloquio fra d'Annunzio e Millo</i>	» 475
<i>Il giuramento di Zara</i>	» 476
<i>L'azione e la resistenza legionaria di Zara</i>	» 483
<i>L'immutabile amore</i>	» 486
Nade Krekich	» 487
Riccardo Forster	» 491
Alessandro Sclem	» 492
Quadro e concetto del Terzo Peccato di Arturo Colautti	» 495
Il perché di questa commemorazione	» 506
Attualità di Nicolò Tommaseo	» 509
Arnolfo Bacotich	» 526
Risurrezione	» 527
Contributi della Dalmazia alla cultura e alla vita italiana	» 529
<i>La Dalmazia e l'Italia</i>	» 529
Enrico de Schönfeld	» 531
Per un ritratto «poco noto» di Nicolò Tommaseo	» 534
Ancora «per un ritratto poco noto di Nicolò Tommaseo»	» 540
Ancora sempre per un ritratto di Nicolò Tommaseo	» 543
Pensiero e pensatori dalmati	» 547
<i>Francesco Patrizio</i>	» 550
<i>Nicolò Vito di Gozze</i>	» 554
<i>Marc'Antonio de Dominis</i>	» 561
<i>Marino Ghetaldi</i>	» 569
<i>Giorgio Armeno Baglivi</i>	» 573

GLI SCRITTI DEL PERIODO VENEZIANO

Dalmazia nostra	» 581
Presentazione	» 585
Il dalmata Nicolò Tommaseo	» 589
La questione di Trieste nel quadro della crisi europea	» 599
Nazionalismo ed europeismo adriatico	» 606
L'Italia è tornata a Trieste!	» 616
Jugoslavia e Italia nel nuovo corso della politica internazionale ...	» 620
Vigore e vitalità della cultura latina in Dalmazia	» 629
La Jugoslavia senza maschera	» 643
Alessandro Dudan	» 655
Ricordo di Edgardo Maddalena goldonista e patriota	» 658

Il centenario della morte del Paravia	pag. 668
Giuseppe Praga	» 674
L'involuzione della politica russa e la Jugoslavia	» 677
Il 40° anniversario della Vittoria	» 688
Due vite e un solo ideale	» 691
Un grande dimenticato: Ruggero Bosovich	» 703
<i>L'influenza del Newton</i>	» 703
<i>L'influenza del Leibniz</i>	» 713
La Rivista Dalmatica per il Senatore Tacconi	» 722
Ancora una capitolazione	» 725
La «nuova frontiera» dell'anno sessanta	» 729
Un caso significativo	» 741
Nel centenario dell'Unità d'Italia	» 743
La conferenza dei neutrali a Belgrado	» 753
Una inquietante ed enigmatica figura di dalmata (Marc'Antonio de Dominis)	» 757
Per Antonio Tacconi	» 767
Jugoslavia e Albania nella nuova fase del comunismo	» 771
La Regione Friuli Venezia Giulia	» 781
Gabriele d'Annunzio e la Dalmazia	» 787
Ancora Prezzolini, Tommaseo e la Dalmazia	» 793
Ricordo del sen. Antonio Tacconi	» 799
La seconda «Irredenta» nel clima di centro-sinistra	» 802
Arturo Colautti nel 50° anniversario della morte	» 811
Antonio De Micheli	» 823
Ricordiamo il sen. Antonio Tacconi	» 824
Cinquant'anni dopo	» 828
Significato e pericoli di una visita	» 833
Contributo della Dalmazia alla vita e alla cultura italiana	» 839
<i>La Dalmazia</i>	» 840
<i>La Chiesa</i>	» 841
<i>La lingua</i>	» 842
<i>Scrittori latini</i>	» 845
<i>Scrittori italiani</i>	» 847
<i>Scrittori slavi</i>	» 859
<i>La Storia</i>	» 861
<i>L'Arte</i>	» 872
<i>La Scienza</i>	» 880
<i>La Stampa Periodica</i>	» 887
Vent'anni dopo	» 892
Donne di Dalmazia: Maria de Paitoni Ziliotto	» 895
La Russia, Tito e il Medio Oriente	» 902
La grande esclusa: Spalato cinquant'anni fa	» 912
Congedo	» 923

I problemi morali di un viaggio inutile	pag. 924
Napoleone e la Dalmazia	» 927
Dalmazia o Croazia Meridionale? Una curiosa polemica toponomastica	» 940
La visita di Tito in Italia: un assurdo impegno e un pericolo	» 946
Due lettere e due anni di storia	» 956
Farsa o sacrilegio?	» 966

LE RECENSIONI DEL PERIODO ZARATINO

Oscar Randi, <i>Nicola P. Pašić</i>	» 975
Antonio D'Alia, <i>La Dalmazia, nella storia e nella politica, nella guerra e nella pace</i>	» 976
Erminio Troilo, <i>Un filosofo dalmata: G. Politeo</i>	» 977
Mario Russo, <i>La Porta dei Manii</i>	» 978
Grgo Novak, <i>Nase more (Mare Nostrum)</i>	» 979
Saladin de Moreschi S., <i>Dialecti italiani della Dalmazia</i>	» 981
Piero Foscari, <i>Per l'Italia più grande</i>	» 981
Giorgio Pitacco, <i>La Passione Adriatica nei ricordi di un irredento</i>	» 983
Kolendić, <i>Potuženje pokornika ecc... di T. Marnavic (Il lamento del penitente, ecc.)</i>	» 984
Umberto Nani, <i>Italia e Jugoslavia</i>	» 985
Arturo Bellotti, <i>I versi dell'esilio</i>	» 985
<i>La riscossa del Leone - Raccolta di scritti di Gabriele d'Annunzio sulla Dalmazia italiana</i>	» 986
Oscar Randi, <i>I popoli balcanici</i>	» 986
Giulio Benedetti, <i>Rivendicazioni Adriatiche</i>	» 987
Umberto Klinger, <i>L'altra sponda</i>	» 988
G. Venturini S.J., <i>Da Icaro a Montgolfier</i>	» 988
P. Angelico Rabadan O.P., <i>La poesia italiana del P. Giordano Zaninovich (1840-1914)</i>	» 989
Mirko Breyer, <i>Autun Conte Zanovich i njegovi sinovi (Il conte Antonio Zanovich e i suoi figli)</i>	» 989
Dr. O. Juraj Božtković, <i>Il filosofo Petrich è un neo-tomista? e Un nuovo studio sul filosofo Petrich</i>	» 990
Ugo Inchiostri, <i>Di Nicolò Matafari e del suo «Thesaurus Pontificum», in relazione con la cultura giuridica in Zara nel secolo XIV</i>	» 992
Mirko Deanović, <i>R. Bošković i teatar e Odnosi između Voltaira, R. Boškovića i «Akademie degli Arcadi» (R. Boscovich e il teatro e Relazione tra Voltaire, R. Boscovich e l'Accademia degli Arcadi)</i>	» 993
Silvino Gigante, <i>Storia del Comune di Fiume</i>	» 994
Umberto Nani, <i>L'Oriente Europeo</i>	» 994
Albert Haler, <i>Gundulićev Osman sa estetskoga gledišta (L'Osmagnide del Gondola dal punto di vista estetico)</i>	» 995

Elena Pezzoli, <i>I martiri del mosaico lateranense e i cimiteri cristiani di Salona</i>	pag. 996
Oscar Randi, <i>I Morlacchi della Dalmazia</i>	» 997
Antonio d'Alia, <i>Aneddoti ed episodi dell'irredentismo in Dalmazia</i>	» 997
Mario Luigi Mari, <i>Fiorita</i>	» 997
S. Maironi, <i>Adriatico e Dalmazia</i>	» 998
G.M. Boccabianca, <i>Gli studi italiani e la Dalmazia</i>	» 998
Arturo Colautti, <i>Le fiamme</i>	» 999
Oscar Randi, <i>La Dalmazia ponte di passaggio fra l'Occidente e l'Oriente</i>	» 1000
Mirko Deanović, <i>Talijanski teatar u Dubrovniku XVIII vijeka (Il teatro italiano a Ragusa nel XVIII secolo)</i>	» 1000
Zbornik iz dubrovačke prošlosti (Raccolta di studi sul passato raguseo)	» 1001
Bruno Dudan, <i>Lineamenti demografici nella storia del diritto italiano</i>	» 1001
Oscar Randi, Antonio Bajamonti - <i>Il «Mirabile» podestà di Spalato</i>	» 1001
Ugo Inchiostri, <i>Il Comune e gli Statuti di Arbe fino al secolo XIV</i> ..	» 1002
Gellio Cassi, <i>Un pugno di eroi contro un impero</i>	» 1003
Giuseppe Solitro, <i>I veneti nella preparazione e nella guerra del 1866 - Mazzini, Garibaldi e i moti del 1863-64 nella Venezia</i>	» 1004
Ubaldo Scarpelli, <i>Gente di Dalmazia</i>	» 1004
Oscar Randi, <i>La Dalmazia nelle allucinazioni del Signor L. de Vojnović - La questione Adriatica</i>	» 1005
Giuseppe Sabalich, <i>Le campane zaratine</i>	» 1005
Virginio Gayda, <i>La Jugoslavia contro l'Italia</i>	» 1006
Arturo Cronia, <i>Per la storia della slavistica in Italia</i>	» 1006
A. Baldacci, <i>Grossolanità geopolitiche francesi sulla Dalmazia</i>	» 1007
Ruggero Tommaseo, <i>L'ora di Nicolò Tommaseo</i>	» 1008
P. Skok, <i>Naša pomorska i ribarska terminologija na Jadranu - (La nostra terminologia marinara e peschereccia in Adriatico)</i>	» 1008
Oscar Randi, <i>«L'Adriatique très amère» («L'Adriatico amarissimo»)</i>	» 1010
Alessandro Selem, <i>Tommaso Arcidiacono e la storia medioevale di Spalato</i>	» 1010
Josip Torbarina, <i>Italian influence on the poets of the ragusan republic (L'influenza italiana sui poeti della repubblica ragusea)</i> ..	» 1012
Bartolomeo Calvi, <i>Giosuè Carducci presso gli Slavi meridionali</i> ...	» 1013
<i>Atti e Memorie della Società Dalmata di Storia Patria</i>	» 1014
Andreina de Borelli Trapani, <i>Cussì se parla a Zara</i>	» 1015
Giorgio Del Vecchio, <i>Haec est Italia</i>	» 1015
Francesco Chimieleschi, <i>In cerca del vero, riflessione sull'evoluzione della vita</i>	» 1016

Ugo Inchiostri, <i>Gli Statuti dalmati del medioevo nei codici, nelle stampe e nelle opere che servono ad illustrarli</i>	pag. 1016
Marković Lazare, <i>La Politique extérieure de la Yougoslavie (La politica estera della Jugoslavia)</i>	» 1017
Arduino Berlan, <i>Costume ed arte popolare in Dalmazia</i>	» 1018
Scrittori Giuliani	» 1018
Nicolò Ledwinca, <i>Dalmazia eroica</i>	» 1019
Mirko Deanović, <i>Talijani i hrvatski preporoditelji (Gli italiani e il risorgimento croato)</i>	» 1019
Vulf Silvert, <i>Geopolitica</i>	» 1020
Umberto Urbani, <i>Scrittori jugoslavi</i>	» 1021
Pio Emanuelli, <i>Ruggero Boscovich</i>	» 1021
E. Patriarca, <i>Il Padre Daniele Farlati e l'«Illyricum sacrum»</i>	» 1023
E. Patriarca, <i>La Dalmazia in un carteggio di uomini dotti con gli artefici dell'«Illyricum sacrum»</i>	» 1024
Leon Savadjian, <i>Bibliographie Balkanique 1937 (Bibliografia balcanica 1937)</i>	» 1025
Mirko Breyer, <i>Südslawische rare und rarissima (Cose rare e rarissime della Slavia meridionale)</i>	» 1025
Ante Tresić Pavičić, <i>Il teatro di Rino Alessi</i>	» 1026
Carlo Tagliavini, <i>L'Albanese di Dalmazia</i>	» 1027
Augusto Sandonà, <i>L'irredentismo nelle lotte politiche e nelle contese diplomatiche italo-austriache</i>	» 1028
Schiaparelli, <i>Sull'attività del Boscovich quale astronomo in Milano - Carteggio del Boscovich con corrispondenti diversi</i>	» 1029
Ofelia Novak Colautti, <i>Arturo Colautti</i>	» 1030
Oscar Randi, <i>Nei Balcani</i>	» 1031
Niccolò Tommaseo, <i>Cronichetta del Sessantasei</i>	» 1031
Mirko Deanović, <i>Intorno a una lettera di F. Petrarca</i>	» 1033

LE RECENSIONI DEL PERIODO VENEZIANO

Antonio Teja, <i>La Dalmazia preveneta. Realtà storica e fantasie jugoslave sulla Dalmazia dei secoli VI-XV</i>	» 1037
Ladislao Munster, <i>Nuovi contributi alla biografia di Giorgio Baglivi - Malpighi e Baglivi in documenti inediti - Due interessanti lettere scambiate tra A.M. Valsalva e Giorgio Baglivi</i>	» 1038
Piero Domiacussi, <i>La grazia per Maria Pasquinelli</i>	» 1039
Giovanni Papini, <i>Tommaseo scrittore</i>	» 1039
«Indice» luglio-agosto 1954 della «Unione editoriale per la diffusione del libro»	» 1040
Carlo Bima, <i>Giorgio da Sebenico</i>	» 1043
Marco Perlini, <i>Senza patria</i>	» 1045
Arturo Cronia, <i>Aspetti caratteristici dell'umanesimo in Dalmazia</i> ..	» 1046

Nicola Ledvinka Liburnico, <i>Atti sull'Egeo</i>	pag. 1046
Angelo de Benvenuti, <i>Le epigrafi nel Friuli concernenti il Risorgimento nazionale</i>	» 1046
Guido Pozàr-Giuliano, <i>Naufragio in Dalmazia</i>	» 1047
Bruno Coceani, <i>Attilio Tamaro</i>	» 1048
Domenico Javarone, <i>Gente in Dalmazia</i>	» 1049
Antonio Tasso, <i>Adriatico, Balcania e Medio Oriente</i>	» 1050
Enrico Rosamani, <i>Vocabolario giuliano dei dialetti</i>	» 1051
Grga Novak, <i>Maninova vlada (Il governo di Manin)</i>	» 1052
Bruno Coceani, <i>Milano centrale segreta dell'irredentismo</i>	» 1053
Antonio De Micheli, <i>I Segni dell'Apocalisse</i>	» 1055
Piero Buscaroli, <i>Promemoria Adriatico</i>	» 1056
Carlo Corubolo, <i>Dal sacrificio alla gloria</i>	» 1058
Tullio Covacev, <i>Calendario zarantino della nostalgia</i>	» 1058
Gioacchino Boglich Perasti, <i>Gli italiani di Dalmazia - Storia di un nazionalismo innocente</i>	» 1059
Raffaele Cecconi, <i>Da un Mare all'altro</i>	» 1059
Grga Novak, <i>Godina 1860 u polemickim spisima. Jedno poglavje iz povijesti borbe Dalmacije za sjedinjenje s Hrvatskom. (L'anno 1860 negli scritti polemici. Un capitolo della lotta in Dalmazia per l'unione alla Croazia)</i>	» 1060
Paolo Sarpi, <i>Trattato di pace et accomandamento delli moti di guerra eccitati per causa d'Uscocchi tra il Re Ferdinando di Austria e la Repubblica di Venezia per fine dell'istoria principiata da Minuccio Minucci Arcivescovo di Zara</i>	» 1062
Autori Vari, <i>Jugoslavia oggi</i>	» 1063
Cvito Fiskovic, <i>Romagna, Marche, Venezia e Dalmazia nell'arte del tempo di Dante</i>	» 1065
Maria Luisa Astaldi, <i>Tommaseo come era</i>	» 1067
<i>Atti e Memorie della Società Dalmata di Storia Patria</i>	» 1069
Angelo de Benvenuti, <i>Iconografia risorgimentale nel Friuli</i>	» 1072
Carmine Di Biase, <i>Autobiografismo e arte in Niccolò Tommaseo</i> ..	» 1072
Alexandar Stipcevic, <i>Gli Illiri</i>	» 1074
Grga Novak, <i>Povijest Splita (Storia di Spalato)</i>	» 1075
Luigi Miotto, <i>Poesie</i>	» 1077
Raffaele Cecconi, <i>La Corsara</i>	» 1077
<i>Cinquant'anni di vita economica a Trieste (1918-1968)</i>	» 1078
Bruno Marini, <i>La nazionalità di Ruggero Boscovich</i>	» 1080

GLI INEDITI

<i>Uno scritto «doppiamente» inedito</i>	Pace adriatica [?]	pag. 1085
<i>Un inedito assai significativo</i>		» 1089
<i>Le ultime pagine...</i>		» 1107

APPUNTI E NOTE

Appunti e note		» 1115
<i>Gli scritti del periodo zaratino</i>		» 1117
<i>Gli scritti del periodo veneziano</i>		» 1148
<i>Le recensioni del periodo zaratino</i>		» 1179
<i>Le recensioni del periodo veneziano</i>		» 1197
<i>Gli inediti</i>		» 1207

INDICI ANALITICI

<i>Indice dei nomi di persona e di popoli</i>	» 1211
<i>Indice dei luoghi e delle cose più notevoli</i>	» 1237

INDICE SISTEMATICO PER ARGOMENTI

<i>Indice sistematico per argomenti</i>	» 1257
---	--------

Stampato dalla litografia F.A.R.A.P.
San Giovanni in Persiceto - BO - Tel. 051/822165 - Fax 822165
Luglio 1994